



Aerei e butteri maremmani in campo contro il fuoco

La cicca del turista, la « voglia » di appiccare il fuoco a tutto, la rabbia contro i vincoli urbanistici: le cause degli incendi? - I mezzi della Regione e le braccia per domare le fiamme - Impegnati in 5000

Le sirene dei vigili del fuoco solcano le località turistiche: una scena che si ripete, identica, più volte la settimana. « Qui da noi — dice il proprietario del Don Petto, un albergo di Porto Ercole — quasi ogni giorno assistiamo a queste corse per spegnere qualche focolaio che puntualmente si accende nella parte alta del promontorio. Il più delle volte va bene, ma qualche volta ci scappa il grosso incendio: allora sono guai seri per la nostra vegetazione ».



Casullina? Stupida dimenticanza? L'alberatore scuote la testa, anche gli altri che sono intorno scuotono la testa. « Avviene con troppa frequenza. C'è lo zampino di qualcuno che vorrebbe, in qualsiasi modo, far fuori i vincoli urbanistici che ci sono regolarmente dati ». Qualche chilometro a nord di questo promontorio, il parco dell'Uccellina. Gli ultimi incendi sono della scorsa settimana (se la cronaca quotidiana non ci smentisce).

Al bar di Alberese si discute di fiamme, di quelle domate più di una volta dagli stessi abitanti del paese e di quelle che lasciano la testa svenando, state domate in tempo, segni duraturi. « La combustione è sicuramente una delle cause di questi incendi. Poi il turista che butta via senza farti tanto caso, una cicca » dice il meccanico del paese. Ma i più contestano questa versione ritenendo troppo fatalistica « Sono i piromani, da retta a me, sono i piromani che aumentano. In questo mondo cresce la voglia di appiccare il fuoco a tutto... », rincalza Mario, uno studente. Si scomoda la sociologia, si scomodano strane teorie.

Gli incendi diventano una costante nella vita di questa gente. « Ne discute, come altrimenti si parla di ciclo mercato, tu un terzigno e

« Avremo anche a disposizione — mi spiega una guardia forestale — una ruota per una attenta opera di prevenzione. Servirà per ripulire viali, per creare delle zone di spartifluoio. Così come serve la rete di radio per le informazioni. »

Vede l'isola ha una caratteristica molto particolare, tutta piena di poggie e di improvvise insenature del mare. Non passa giorno che non vi sia una chiamata. Spesso si tratta anche qui di piccoli focolai, di qualche incendio che i vigili del fuoco dominano in qualche ora. Ma altre volte le fiamme si fanno più minacciose, come nell'incendio gravissimo dell'anno scorso.

Furono gli operai del monte Amiata, l'anno scorso, a sbarcare in massa all'Elba e cercare di mettere la museruola a un incendio cattivo, che mangiava una bella fetta di quella natura che fanno più minacciose, come nell'incendio gravissimo dell'anno scorso.

L'Uccellina di nuovo in fiamme altri 10 ettari vanno in fumo

Domenica scorsa uomini e mezzi impegnati per 14 ore per domare i focolai sviluppatisi all'interno del Parco - L'opera di spegnimento resa difficile dal vento - Vigilanza contro inciviltà e speculazione

GROSSETO — Dieci ettari, di cui uno all'interno, di sottobosco e macchia mediterranea sono andati distrutti in conseguenza di un incendio, sviluppatosi per l'intera giornata di domenica, nella zona del Parco della Maremma. Gravi i danni paesaggistici, determinati da questo incendio, il quinto dall'inizio del mese, verificatosi nel territorio di una delle più significative aree naturali e protette della intera regione toscana.

Infatti, le guardie di servizio alle dipendenze del Consorzio del Parco della Maremma, sono rientrate in sede alle ventiquattro di domenica, dopo che dalle 9,30 del mattino, erano stati messi all'erta da un incendio divampato in località « Casaloni » alla periferia di Talamone che dista pochissimi metri dalla strada provinciale che unisce la località balneare alla statale Aurelia.

Consistenza quelle dovute alla disattenzione di un automobilista che gettando un mozzicone di sigaretta dal finestrino, avrebbe fatto trovare facile esca alle fiamme tra la folta vegetazione resa « secca » dalla calura estiva.

che nell'altro ci troviamo davanti ad una manifestazione di obiettivo disprezzo del patrimonio naturale e collettivo rappresentato dai dieci ettari del Parco dell'Uccellina. Un territorio dalle ricchezze naturali e storiche, inimmaginabili, contrassegnato da una flora e fauna originali che ne fanno un angolo di terra paesaggistico unico nel suo genere.

passato recente ha avuto modo di mettere in atto i suoi propositi, e che sino ad oggi grazie alla vigilanza e all'impegno delle amministrazioni democratiche, è stata sempre sconfitta.

Per quattordici ore, a fasi alterne, le fiamme e i focolai, resi imprevedibili anche dai repentini mutamenti del vento, hanno tenuto mobilitati l'elicottero della regione di stanza all'Isola d'Elba, i vigili del fuoco di Orbetello e Grosseto, Guardie forestali, carabinieri, personale del Parco e cittadini volontari.

Come abbiamo detto l'opera di spegnimento è risultata particolarmente faticosa e difficile in quanto, quando pareva che l'incendio fosse stato circoscritto nuovi segnali del fuoco apparivano in altre zone, in conseguenza degli spostamenti di vento.

Se queste sono le note nude e crude della cronaca, vaste considerazioni ben più serie stanno dietro a questi incendi che non possono trovare solo spiegazione nel destino di unico e raro, inquietanti interrogativi si pongono, comunque, al di là del carattere doloso del gesto.

Una misura politico-amministrativa volta a scongiurare e battere sul nascere qualsiasi mira speculativa che anche nei

« Si calcola che non meno di cinquemila persone abbiano ruotato in questo servizio nel trimestre estivo per essere massimamente impegnate negli interventi contro gli incendi. Maurizio Boldrini

Clemenza per i tre del «gruppo Follonica»

GROSSETO — Ieri mattina, in tribunale, in occasione dell'ultima seduta giudiziaria estiva, si è nuovamente affrontato il problema della droga. Questo nuovo provvedimento giudiziario vedeva alla sbarra, scortati dai carabinieri, tre dei massimi imputati del maxi processo celebratosi a Grosseto nel maggio scorso e conclusosi con la condanna per 33 dei 35 imputati.

Sogna, Bernardini, Lomi, con la richiesta di assoluzione. Al processo di ieri, mattina si è giunti dopo che il tribunale, durante la celebrazione del maxi processo, si era pronunciato positivamente per uno stralcio della posizione degli imputati: come era stato richiesto dal collegio di difesa.

senza mai apparire personalmente. A piazzare la «roba» per A piazzare la «roba» per conto dell'italo colombiano, nella città del golfo e zone limitrofe ci avrebbero pensato i Mattioli e il Brugnolini. I due hanno sempre dichiarato, negando ogni addebito, di aver acquistato la Brown Sugar dal Puccini solo per uso personale.

Massa: la droga è una dura realtà. MASSA — La morte di Roberto Martini, il giovane suicidatosi in carcere dopo l'arresto per spaccio e detenzione di eroina, ha tolto ogni velo ad una realtà che sembrava essere propria delle grandi città e toccare soltanto marginalmente una periferia come Massa: la realtà della droga. Il fenomeno non è certamente sconosciuto. In città si sa che, in piazza Matteotti o in piazza Betti a Marina, circola la «roba»; ma i più fino a ieri pensavano che si trattasse di un fenomeno limitato, qualche spinello e nulla più.

Roberto Brugnolini, Pietro Mattioli e Bruno Yesus Puccini, tutti e tre del «gruppo di Follonica» sono stati assolti, perché il fatto non sussiste, dall'accusa di associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di eroina. Con questa decisione i giudici, gli stessi che componevano il collegio giudicante nel maggio scorso, hanno espresso una sentenza di «clemenza» verso i tre imputati detenuti che devono scontare una pena complessiva di 12 anni e mezzo, comminata il 23 maggio scorso.

Un esplicito riferimento a questa organizzazione, che aveva al vertice Bruno Yesus Puccini, lo si ritrova nella stessa sentenza depositata dal presidente Messina ai primi del mese di giugno scorso. « Il Puccini ha detto al magistrato — non è un tossicomane, né tanto meno tossicodipendente; con una posizione economica agiata ha spacciato eroina in Follonica per sete di guadagno

Ma tutto ciò non basta a risolvere il problema: si sa, reprimere serve a poco se non si risolve alla causa del problema per eliminarlo. Ma proprio qui sta il punto: come eliminare certe cause? Ritroviamo qui, in provincia, tutti i problemi esistenti a livello nazionale: mancanza di strutture, di strutture e di reali possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il dato è riferito al centro cittadino e sale all'80 per cento se si considerano anche gli spinelli. Ma il fenomeno non è circoscritto al capoluogo.

CONCHIGLIA ART
Angelo Leuzzi
SCALI NOVI LENA, 23
57100 LIVORNO
TEL. 0586/23 091

Cammei
Coralli
Conchiglie

Avorio
Madreperle
Souvenir

ZOO DI TIRRENIA
Acquario e sala tropicale
APERTO TUTTO L'ANNO
VISITATELO
Per gite scolastiche
telefonare al 050/37.721

COMPLESSO TURISTICO COMUNALE
(Gest. ARCI - ACLI - ENDAS)
Viale della Vittoria
Cecina Mare (Livorno)
● Ristorante e pizzeria all'aperto
● Salone bar con terrazza
● Discoteca e complessi ogni sera
● Campi da tennis
● Spettacoli ed attrazioni

PREMIO SCUDO D'ORO E TARGA D'ORO 1978
UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO DELLA COSTA ESCLUSIVO IN OGGETTI ORIGINALI
Presente al Festival de l'Unità alla Rotonda di Ardenza

CO.M.E.L.
ATTREZZATURE EDILI
GRU = BETONIERE = PONTEGGI =
IDROSABBIATRICI = COMPRESSORI

**martelli kango
trabatelli svelt
box in lamiera
monoblocchi**

VENITA - NOLEGGIO
ASSISTENZA
via Spalato, 23 - 805.403 - Livorno

moda
PER VESTIRE
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
DA DOMANI
SCONTI
PIAZZA DAMIANO CHIESA 4 - LIVORNO

LENZI & BIAGIONI V. Garibaldi 49 - Tel. 37440
AGENTI: **AVIS** SERVIZIO E VENDITA
Rag. S. LENZI
OPEL GM

RENT A CAR - Autonoleggio

NUOTARE E' SALUTE
TG5 centronuoto
● Una nuova piscina olimpionica
● Corsi di insegnamento e perfezionamento per adulti e bambini
● Un'isola di verde e di blu nel centro di LIVORNO
LIVORNO - VIA LAMARMORA, 19 TEL. (0586) 28.576
(ex cinema San Marco)

MOBILIFICIO
GIGANTE PINI

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA

CONSIGLI GRATUITI PER L'ARREDAMENTO

LIVORNO
Via Grande - Palazzo di Cristallo
Telefono 26195

DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
DAL 1920 FABBRICA MOBILI PER VOI